

NASCE MFE-MEDIAFOREUROPE

- MFE, holding olandese quotata a Milano e Madrid, sarà la casa della televisione europea
- La nuova scala di MFE consentirà di competere su un piano di parità in un settore sempre più dominato da imprese globali
- MFE rimarrà fiscalmente residente in Italia
- Nessun cambiamento nelle società che operano in Italia e in Spagna per quanto riguarda le proprie attività e la residenza fiscale. Esse rimarranno nei rispettivi paesi
- Efficienze in termini di costi e risparmi previsti tra 100-110 milioni di euro entro il 2023, *net present value* di circa 800 milioni di euro
- Dividendi per 100 milioni di euro e *buy-back* fino a 280 milioni di euro al perfezionamento della fusione, ad un prezzo massimo per azione di 3,4 euro

Cologno Monzese - Madrid, 7 giugno 2019. I consigli di amministrazione di Mediaset S.p.A. (**Mediaset**) e Mediaset España Comunicación S.A. (**Mediaset España**) hanno deliberato di proporre ai rispettivi azionisti la creazione di una nuova holding attraverso la fusione transfrontaliera (**Fusione**) per incorporazione di Mediaset e Mediaset España in Mediaset Investment N.V. (**DutchCo**), società di diritto olandese interamente e direttamente controllata da Mediaset, che assumerà la denominazione "MFE - MEDIAFOREUROPE N.V.". (**MFE - MEDIAFOREUROPE** o **MFE**).

Motivi della fusione e creazione di valore

Da un punto di vista strategico, operativo e industriale, l'operazione si pone l'obiettivo di creare un gruppo Pan-europeo nel settore dell'entertainment e dei media, con una posizione di leadership nei propri mercati di riferimento e una scala che gli permetta di essere maggiormente competitivo e aumentare potenzialmente il proprio raggio di azione ad altre nazioni in Europa. Una solida struttura patrimoniale coniugata ad una forte generazione di cassa consentirà a MFE di avere capacità finanziarie adeguate a svolgere un ruolo centrale nel contesto di un possibile futuro scenario di consolidamento dell'industria televisiva e media europea.

La creazione di una holding in Olanda risponde alla necessità di trovare una sede neutrale e adeguata alla realizzazione di un progetto così ambizioso (come testimoniato da altre società che hanno adottato la medesima struttura societaria). Costituisce un passo importante verso lo sviluppo di una società media pienamente integrata, che possa diventare leader nel mercato dell'intrattenimento, lineare e non lineare, in Europa, facendo leva su piattaforme tecnologiche di proprietà e su dati di profilazione dei propri spettatori per poter competere ad armi pari all'interno di un mercato dei media in continua evoluzione. Il 29 maggio 2019 Mediaset ha annunciato l'acquisizione del 9,6% del capitale del broadcaster tedesco ProSiebenSat.1 Media, corrispondente a il 9,9% dei diritti di voto escludendo le azioni proprie. Negli ultimi 5 anni Mediaset e Mediaset España hanno sviluppato con ProSiebenSat.1 una forte relazione di business all'interno della European Media Alliance (EMA). L'obiettivo dell'alleanza è di sviluppare economie di scala indispensabili per il futuro della tv europea.

In un panorama competitivo in continuo sviluppo, la realizzazione di economie di scala, la capacità di sviluppare un'offerta di prodotti di intrattenimento ad elevato contenuto tecnologico e l'internazionalizzazione del business diventano tutti elementi cruciali per realizzare una proficua strategia di sviluppo all'altezza di una media company moderna. In particolare, i consigli di amministrazione di Mediaset e Mediaset España ritengono che tale primo passo consenta il conseguimento di vantaggi strategici e operativi che possono essere conseguiti soltanto attraverso un'aggregazione societaria guidata da un unico management team che abbia una visione chiara delle proprie priorità strategiche e dei modelli operativi necessari a creare valore a beneficio dei propri azionisti. Tali vantaggi, segnatamente, sono:

"Scale to compete". Un gruppo media con un approccio integrato e diversificato, che parla ad una platea combinata di oltre 107 milioni di spettatori, può competere meglio con i grandi operatori globali. Lo sviluppo di economie di scala verrà realizzato in

specifici settori chiave, quali (i) audience/reach, (ii) creazione e distribuzione di contenuti, (iii) dati di profilazione, (iv) piattaforme AdTech, (v) piattaforme OTT (AVOD) e (vi) attrazione e acquisizione di talenti;

§ Nuove opportunità di business. La nuova dimensione internazionale creerà la base per il conseguimento di opportunità che oggi, in considerazione delle dimensioni locali del business, non sono perseguibili e potrà impiegare maggiori risorse in aree “core” del business come ad esempio: la creazione di una production *content house*, sviluppo di motori di profilazione dati, Addressable TV, Digital audio, DOOH, Mobile *proximity*;

§ Offerta più ampia di contenuti e di canali. MFE offrirà i migliori contenuti e la migliore esperienza di visione sulle varie piattaforme (lineari e non lineari). Inoltre, potrà contare su contenuti di intrattenimento ad alto coinvolgimento grazie a maggiori risorse produttive *in-house* oltre che di una migliore capacità di distribuire prodotti e contenuti di terzi;

§ Struttura organizzativa più snella ed efficiente. Il consolidamento pan-europeo impone un ripensamento integrale del modello operativo ed organizzativo. Questo deve abilitare una gestione più efficiente del business e il conseguimento di efficienze e di risparmi di costo, principalmente grazie all'innovazione tecnologica. A tal riguardo, si ritiene che la creazione di un modello operativo più snello faciliterà un processo decisionale più agile che consentirà di far fronte ad un ambiente competitivo in forte evoluzione e permetterà di cogliere opportunità di business.

§ “*Driving the change*”. La nuova dimensione del business coniugata ad una presenza pan-europea determinerà un beneficio per tutti gli *stakeholders* grazie ad un maggiore potere contrattuale e al vantaggio derivante dall'essere “*first mover*” in un contesto di mercato che tende al consolidamento.

Mediaset e Mediaset España hanno condotto un'analisi dettagliata volta ad identificare specifici settori a partire da 6 panieri (contenuti, *broadcasting & digital*, IT/tech, *procurement*, *G&A expenses*, *sales house*) nei quali una maggiore dimensione societaria e un diverso modello operativo possono generare significative efficienze di costo e risparmi di risorse, nonché il conseguimento di opportunità di sviluppo. A tal riguardo, i consigli di amministrazione di Mediaset e Mediaset España ritengono che l'Operazione (come definita sotto) possa consentire il conseguimento di efficienze e risparmi di costi per un ammontare complessivo pari a circa Euro 100-110 milioni (prima delle imposte) nei prossimi 4 anni (dal 2020 al 2023), corrispondenti ad un *net present value* di circa Euro 800 milioni.

Struttura dell'operazione

L'operazione proposta consiste nella fusione transfrontaliera per incorporazione di Mediaset e Mediaset España in DutchCo e verrà realizzata in un unico contesto e nell'ambito di una operazione unitaria.

A seguito della Fusione, DutchCo verrà rinominata MFE - MEDIAFOREUROPE e sarà la società capogruppo titolare di tutte le attività, le passività e gli altri rapporti giuridici di Mediaset e Mediaset España, che di conseguenza cesseranno di esistere come società indipendenti.

A seguito della Fusione:

- Ogni azionista Mediaset, compresa la banca depositaria nell'ambito del programma di American Depositary Receipts (ADRs) di Mediaset, riceverà 1 azione ordinaria MFE per ogni azione Mediaset detenuta.
- Ogni azionista di Mediaset España (ad eccezione di Mediaset, poiché le azioni detenute in Mediaset España saranno annullate ai sensi di legge) riceverà 2,33 azioni ordinarie MFE per ogni azione Mediaset España detenuta.
- Le azioni ordinarie MFE saranno quotate sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana, e sui Mercati Azionari Spagnoli, organizzati e gestiti da BME (*Bolsas y Mercados Españoles, Sociedad Holding de Mercados y Sistemas Financieros, S.A.U.*).
- MFE avrà residenza fiscale in Italia.
- La Fusione sarà preceduta dalle Riorganizzazioni Preliminari. In seguito al perfezionamento delle Riorganizzazioni Preliminari, tutte le attività operative rimarranno, rispettivamente, in Italia e Spagna e le società operative italiane e spagnole manterranno la propria residenza fiscale, rispettivamente, in Italia e Spagna.

- MFE adotterà un meccanismo di voto speciale volto a premiare la detenzione delle azioni di lungo periodo.

Con riferimento a Mediaset España, secondo la migliore prassi di *corporate governance* ai sensi della normativa spagnola, il consiglio di amministrazione ha affidato l'analisi e la negoziazione dell'operazione ad un comitato interno (c.d. *merger committee*) del consiglio di amministrazione di Mediaset España composto da tre membri indipendenti e da un componente "esterno". Gli amministratori esecutivi e i c.d. amministratori "*dominical*" di Mediaset España si sono pertanto astenuti dal partecipare all'intero processo.

IL PRESENTE COMUNICATO STAMPA E TUTTE LE INFORMAZIONI IN ESSO CONTENUTE NON POSSONO ESSERE PUBBLICATE O DISTRIBUITE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, IN TUTTO O IN PARTE, IN CANADA, SUDAFRICA, AUSTRALIA, AUSTRALIA, GIAPPONE, O IN QUALSIASI GIURISDIZIONE IN CUI TALE PUBBLICAZIONE O DISTRIBUZIONE SAREBBE VIETATA DALLA LEGGE APPLICABILE

4

Condizioni sospensive della Fusione

La Fusione sarà condizionata all'approvazione dell'assemblea degli azionisti di Mediaset e Mediaset España e all'avveramento di un numero limitato di condizioni sospensive, tra cui:

(i) l'ammontare in denaro eventualmente da pagarsi da parte di Mediaset e Mediaset España, rispettivamente, agli azionisti di Mediaset e Mediaset España che abbiano esercitato il diritto di recesso in relazione alla Fusione e/o ai creditori di Mediaset e di Mediaset España che abbiano proposto opposizione alla Fusione non ecceda complessivamente l'importo di Euro 180 milioni (**l'Importo Massimo del Recesso e delle Opposizioni**), in linea con precedenti operazioni analoghe; (ii) l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni regolamentari e (iii) l'ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario delle azioni MFE che saranno emesse e assegnate agli azionisti Mediaset e Mediaset España a seguito dell'efficacia della Fusione. L'ammissione sarà altresì subordinata all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte dell'AFM e/o di altre autorità competenti.

Il perfezionamento della Fusione avrà luogo solo quando tutte le condizioni sospensive previste per la Fusione saranno soddisfatte (o, a seconda dei casi, rinunciate) e tutte le formalità preliminari alla Fusione saranno state completate.

Ulteriori elementi dell'Operazione

È previsto che, in seguito al perfezionamento della Fusione, MFE distribuisca a tutti gli azionisti dividendi per un importo totale di 100 milioni di euro.

È, inoltre, previsto che dopo il perfezionamento della Fusione, MFE dia corso ad un programma di *buy-back* per un importo complessivo massimo di 280 milioni di euro (da ridurre dell'importo complessivo necessario per acquistare le eventuali azioni oggetto di recesso) fino ad un prezzo massimo per azione di 3,4 euro.

Nel contesto dell'Operazione, Mediaset España comunica l'interruzione in data 5 giugno 2019 del programma di riacquisto di azioni proprie approvato il 24 gennaio 2019.

In linea con l'attuale politica di dividendi, i seguenti fattori saranno considerati in relazione alla futura politica dei dividendi di MFE: utili del gruppo, generazione di flussi di cassa, eventuali impegni finanziari o altri impegni economici e potenziali investimenti strategici. Salvo circostanze contingenti (tra cui quelle che precedono) che suggeriscano l'adozione di una politica diversa, si prevede che la remunerazione degli azionisti, attraverso dividendi ordinari o altre forme tecniche, possa non essere inferiore al 50% dell'utile netto consolidato dell'esercizio.

Governance di MFE-MEDIAFOREUROPE

Inoltre, dal punto di vista della *corporate governance*, l'Operazione definirà un chiaro percorso di crescita e consolidamento, creerà una struttura societaria consolidata, apprezzata e familiare agli investitori internazionali, con un potenziale impatto positivo sulla liquidità delle azioni e garantendo ulteriore flessibilità per potenziali operazioni strategiche. Tale progetto impegnativo e di lungo termine deve essere guidato da un forte *management team* con il sostegno degli azionisti di maggioranza di lungo periodo. Per questo motivo, MFE adotterà un meccanismo di voto già utilizzato e apprezzato dagli investitori in operazioni analoghe volto a incentivare lo sviluppo e il coinvolgimento continuativo di una base stabile di azionisti di lungo periodo in modo da rafforzare la stabilità del Gruppo, mediante assegnazione di azioni a voto speciale agli azionisti di lungo periodo di MFE. MFE adotterà il modello monistico e avrà un consiglio di amministrazione composto da 14 amministratori. Si prevede che Pier Silvio Berlusconi, Marco Giordani, Gina Neri, Niccolò Querci, Stefano Sala e Paolo Vasile siano gli amministratori esecutivi, Marina Berlusconi, Fedele Confalonieri e Danilo Pellegrino siano gli amministratori non esecutivi e Marina Brogi, Consuelo Crespo Bofil, Francesca Mariotti, Borja Prado Eulate e Carlo Secchi siano gli amministratori non esecutivi indipendenti. Alla data di efficacia della Fusione o in

prossimità di tale data, è previsto che il nuovo consiglio di amministrazione di MFE istituisca un comitato di controllo e un comitato per la remunerazione e le nomine, in linea con il *Dutch Corporate Governance Code*.

Sotto il profilo dell'azionariato, a seguito del perfezionamento della Fusione – e assumendo che nessun azionista eserciti il diritto di recesso, che le azioni proprie di Mediaset e di Mediaset España siano annullate e che MFE detenga n. 5.000.000 azioni proprie alla data di efficacia della Fusione (sulla base dei dati e delle informazioni a disposizione alla data odierna) – (i) Fininvest S.p.A. deterrebbe una partecipazione in MFE pari al 35,43% del capitale in circolazione, (ii) Simon Fiduciaria S.p.A. deterrebbe una partecipazione in MFE pari al 15,39% del capitale in circolazione, (iii) Vivendi S.A. deterrebbe una partecipazione in MFE pari al 7,71% del capitale in circolazione e (iv) il mercato deterrebbe la rimanente partecipazione in MFE pari al 41,47% del capitale in circolazione.

Come conseguenza del meccanismo di voto speciale, il potere di voto di un azionista di MFE dipenderà dalla misura in cui gli azionisti prenderanno parte al meccanismo di voto speciale.

Diritto di recesso

Gli azionisti Mediaset che non concorrano all'adozione della deliberazione sulla Fusione (ossia gli azionisti che non parteciperanno all'assemblea o che parteciperanno e voteranno contro la proposta di delibera o che si asterranno dal voto) potranno esercitare il diritto di recesso entro quindici giorni dall'iscrizione del verbale dell'Assemblea straordinaria di Mediaset presso il Registro delle Imprese di Milano. Il prezzo da corrispondere agli azionisti di Mediaset che eserciteranno il diritto di recesso è pari a 2,770 Euro per azione, calcolato ai sensi della normativa vigente.

Gli azionisti di Mediaset España che voteranno contro la Fusione potranno esercitare il diritto di recesso entro un mese dalla pubblicazione nel BORME dell'approvazione della Fusione da parte dell'assemblea degli azionisti di Mediaset España, mediante comunicazione scritta ai relativi depositari presso i quali le proprie azioni sono depositate. Il prezzo da corrispondere agli azionisti di Mediaset España che esercitano il diritto di recesso è pari a 6,5444 Euro per azione, calcolato ai sensi della normativa vigente.

Riorganizzazioni preliminari

La Fusione si inserisce nel contesto di una più ampia operazione (**l'Operazione**) che prevede anche le seguenti riorganizzazioni, approvate in data odierna dai consigli di amministrazione di Mediaset e di Mediaset España, volte a mantenere sostanzialmente immutate le attività operative e di business di Mediaset e di Mediaset España, rispettivamente, in Italia e in Spagna, da completare prima che la Fusione diventi efficace: il trasferimento da parte di Mediaset in favore di una società italiana direttamente e interamente controllata di sostanzialmente tutto il proprio business e alcune delle proprie partecipazioni (la **Riorganizzazione di Mediaset**); e
ii. la separazione (*segregación*) da parte di Mediaset España di tutte le proprie attività e passività, incluse le partecipazioni in altre società, in favore di una società spagnola direttamente e interamente controllata in cambio dell'assegnazione a Mediaset España di tutte le azioni di nuova emissione da parte di tale società (la **Segregazione Mediaset España** e, insieme alla Riorganizzazione Mediaset, le **Riorganizzazioni Preliminari**).

Lo Segregazione Mediaset España sarà sottoposta all'approvazione degli azionisti nella stessa assemblea che sarà chiamata a deliberare sulla Fusione.

Pertanto, in seguito al perfezionamento delle Riorganizzazioni Preliminari, a Mediaset e a Mediaset España non farà capo alcuna attività aziendale in proprio (eccezion fatta per alcune attività finanziarie che rimarranno proprie di Mediaset).

Calendario dell'Operazione

7 giugno 2019: annuncio dell'Operazione.

4 settembre 2019: assemblea straordinaria degli azionisti di Mediaset per l'approvazione della Fusione e assemblea generale di Mediaset España per l'approvazione della Fusione e della Segregazione Mediaset España.

Si prevede che la Fusione (e, quindi, l'Operazione) abbia efficacia nel corso del quarto trimestre 2019, subordinatamente all'avveramento - o alla rinuncia - delle condizioni sospensive e al completamento di tutte le formalità preliminari della Fusione.

La documentazione prevista ai sensi della normativa applicabile in relazione alla Fusione (compreso il Progetto Comune di Fusione (come definito di seguito), le relazioni illustrative predisposte dai consigli di amministrazione di Mediaset e Mediaset España, il nuovo

statuto di MFE, i termini e le condizioni delle Azioni a Voto Speciale e le relazioni degli esperti indipendenti sulla congruità dei rapporti di cambio) sarà messa a disposizione del pubblico nei termini di legge.

Con l'operazione annunciata in data odierna la deliberazione del consiglio di amministrazione di Mediaset sulla proposta di distribuzione del dividendo, programmata per il prossimo 25 luglio, deve intendersi superata.